

Fotoservizio della Veglia di Pentecoste



S. E. Mons. Ambrogio Spreafico mentre visita gli stands



Un gruppo di Scout



Da sinistra: il Vicario Generale, il Vescovo e l'Abate di Casamari durante la celebrazione



Un istante del concerto

Sabato 30 maggio, l'Abbazia cistercense di Casamari ha ospitato la Veglia della Solennità di Pentecoste.

La particolarità di quest'anno è stata la coincidenza con la fine del percorso formativo dell'Agorà dei giovani italiani, promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana nel marzo 2006; l'ultimo anno di questo itinerario è stato dedicato alla dimensione culturale e sociale dell'evangelizzazione e ha previsto un evento conclusivo vissuto simultaneamente in ogni diocesi italiana.

La nostra Chiesa locale ha scelto di riunirsi con i giovani presso l'Abbazia di Casamari all'insegna del tema tratto dagli Atti degli Apostoli "...e tutti furono colmati di Spirito Santo".

L'incontro - che nelle settimane precedenti è stato pensato e organizzato dall'equipe di pastorale giovanile diocesana - è iniziato, nel pomeriggio, presso il giardino antistante l'Abbazia. Qui, erano presenti i colorati stands allestiti da varie realtà e associazioni diocesane, vale a dire l'Unitalsi, Comunione e Liberazione, il commercio equo e solidale, la Comunità di S. Egidio, il Gruppo di Volontariato Vincenziano, l'Arvas (Associazione Regionale Volontari Assistenza Sanitaria), gli Scout, l'Azione Cattolica e, infine, lo stand vocazionale animato da suore, seminaristi e sacerdoti.

Alle 20.30, ha avuto luogo la celebrazione eucaristica concelebrata da una cinquantina di sacerdoti della nostra Diocesi e presieduta dal vescovo, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, il quale durante la celebrazione ha conferito il sacramento della Cresima a una novantina di giovani e adulti,

provenienti dalle varie parrocchie della diocesi.

Poco prima, il Vicario Generale, Mons. Luigi Di Massa, aveva preso la parola per rivolgere ai numerosi presenti, ai sacerdoti e a tutti i cresimandi un breve saluto. "Noi nella vita abbiamo sempre bisogno di una rinascita, come preti, come sposati, come attività lavorativa, in tutto quello che facciamo. Abbiamo sempre bisogno di momenti di ripresa: che cosa significa? Ricominciare, perché ricominciando possiamo apprendere, possiamo capire, possiamo comportarci in maniera diversa". Un ringraziamento particolare, lo ha rivolto al Padre Abate di Casamari, Dom Silvestro Buttarazzi, per l'ospitalità e l'opportunità di svolgere la Veglia di Pentecoste in un luogo sacro di grande spiritualità. Nel suo intervento, inoltre, Mons. Di Massa ha voluto sottolineare anche come sia "sempre una gioia, per il popolo cristiano, avere tra la gente, per varie occasioni, il proprio Vescovo. Noi, soprattutto, abbiamo bisogno di conoscere il Vescovo sempre di più per affezionarci. L'affezione si crea non per decreto e per legge, ma si crea con una frequentazione".

A conclusione della serata, il sagrato dell'Abbazia ha ospitato il concerto tenuto da alcuni studenti del Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone, i quali si sono esibiti in un concerto di musica pop.

Ora, la prossima occasione di incontro per la Chiesa diocesana sarà la tradizionale festa di Prato di Campoli che, come ogni anno, si svolgerà l'ultimo sabato del mese di giugno. Appuntamento, dunque, a partire dalle ore 9.30 del 27 giugno p.v.



Sopra e sotto, due momenti del conferimento della Cresima

